

Cari amici

è dal 2011 che l'Associazione Garibaldini, a Firenze, sta lavorando e logorandosi, intorno al progetto di restaurare e valorizzare il tricolore che le milanesi donarono "ai prodi toscani" nel giugno 1848, dopo l'epica impresa della battaglia di Curtatone e Montanara. L'avvio del difficile restauro; il supporto finanziario dello sponsor (poi ritiratosi!); il prestito del cimelio, per sua esposizione alla Regione Toscana, bloccato e naufragato; gli appuntamenti persi, sono -per sommi capi- le tappe di questo tormentato percorso, durato ormai cinque anni.

Il prossimo 27 aprile -(dopo accordi ed affannose nuove procedure burocratiche con la Regione e la Soprintendenza), finalmente la bandiera trova il luogo per la sua esposizione e ...messa a frutto culturale!

Merito, soprattutto di Eugenio Giani: da sempre appassionato di storia, specialmente di quella toscana e fiorentina, affezionato all'episodio glorioso dell'Armata Toscana nel mantovano, il 29 maggio 1848.

Egli, Presidente del Consiglio Regionale, ha fortemente voluto creare un percorso didattico sulla storia della Toscana, dalle origini alla modernità, allestendo appositi pannelli in alcuni ambienti di Palazzo Panciatichi, a Firenze. Alla fine di tale percorso, ha considerato emblematico e suggestivo l'incontro dei cittadini con questo reperto "parlante" sulla vicenda dei valorosi toscani e napoletani in terra lombarda.

Così ha caldeggiato e tifato per la nostra adesione a questa realizzazione, togliendoci molti timori sul da farsi.

L'occasione per dare risalto pubblico alla presentazione di questa nostra bandiera restaurata, sarà dunque il 27 aprile: giorno della (pacifica) cacciata definitiva del Granduca, della riconquistata libertà, dell'adesione al progetto di unione col Piemonte e gli altri Stati della penisola italiana. Si terrà una seduta solenne del Consiglio regionale.

A dare ulteriore lustro alla circostanza, sarà presente il neopresidente della Corte Costituzionale, il fiorentino Paolo Grossi, alla sua prima "uscita" pubblica ufficiale.

L'associazione conta di trovare più occasioni, ogni anno, per attirare categorie e personaggi particolarmente legati a questa epica impresa della prima Guerra d'Indipendenza e di dare risalto ad ogni evento, in modo da coinvolgere il meglio possibile l'interesse dei cittadini per la storia che li riguarda.

Naturalmente, il vostro Faro Tricolore sarà sempre il benvenuto, all'incontro con questo lacerto di drappo: infragilito dal tempo, ma di ritrovata potenza simbolica!

Perciò speriamo di avervi con noi per festeggiare insieme l'importante recupero.

Attualmente ci sfuggono ancora le condizioni di accessibilità al pubblico che la Regione vorrà adottare, ma speriamo che esse siano ... liberali!

Vi informeremo in proposito.

Per ora, per voi, il nostro fraterno abbraccio e arrivederci presto!

Rossella e Paola Fioretti

(Ass. Naz. Veterani e Reduci Garibaldini - Firenze)